

domenica di pasqua

(da: Turoldo-Ravasi, *Opere e giorni del Signore*, pp. 206 ss.)

EXULTET

Esulti dunque l'angelica schiera,
gioisca il creato alla splendida luce
che mette in fuga dal mondo le tenebre:
grondano luce i divini misteri.

Esulti anche la chiesa, la madre,
del suo fulgore radiosa aurora
che il suo giorno annuncia di gloria:
della sua gloria risuonino i cuori.

E' questa, questa la Pasqua del mondo,
la santa notte di Dio che passa:
l'Agnello è ucciso, le porte segnate,
candidi i figli dal fonte risalgono.

Nuova colonna di fuoco dal Cero
ora egli parla nel cuore della notte:
e dalla notte, per nuovi deserti,
di libertà egli traccia il cammino.

Notte beata, te notte gloriosa,
notte che sola conosci il mistero:
tu sei la notte più chiara del giorno,
notte che porti la gioia al creato.

O necessario peccato di Adamo
che apre sul mondo il fiume di grazia:
e pure in pianto, di nostra miseria
nel bagno santo anche noi beati!

PREGHIERA

Signore, inizia il vero dramma del cristiano:
riuscire a credere che tu sei risorto,
testimoniare al mondo intero che tu sei vivo,
l'unico tornato dal regno dei morti.
perché credere alla risurrezione
significa cambiare ogni cosa,
cambiare modo di pensare, modo di vivere,
perché diverse sono le stesse cose:
Signore, donaci di credere!

Gesù pietà: forse non ti abbiamo creduto,
Gesù, vivente tra i morti, perdona:
ora vogliamo che sia la nostra stessa vita

una vita di risorti:
perciò ti chiediamo di credere ancora.

Fa' dunque, Signore, che siamo noi stessi
la tua novità nel mondo,
il lieto annuncio che tu sei
veramente risorto:
con te pure noi, ora morti alla colpa,
in Dio viviamo per sempre.

Siamo noi, siamo noi, Signore,
la prova che tu sei risorto,
perché vivi in noi
facendo di ognuno un uomo nuovo:
un'umanità che fa fermentare tutta la massa,
un'umanità radiosa, tutta vestita di bianco:
noi la certezza che ci precedi su tutte le vie.

Amen